



Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane

PREMESSA NORMATIVA

I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono strumenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e negli edifici pubblici già esistenti; secondo la normativa nazionale tutte le Amministrazioni pubbliche devono dotarsi di questi strumenti in relazione agli immobili di loro proprietà e ad uso pubblico (edifici e complessi, viabilità).

La normativa della Regione Toscana, in particolare, dispone che i Piani siano rivolti all'eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche negli spazi e negli edifici sia pubblici che privati aperti al pubblico.

Normativa nazionale

In ambito nazionale i PEBA sono disciplinati dalle Leggi 41/1986 e 104/1992.

La LEGGE 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)" è la prima normativa che li introduce, prevedendo che, per gli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati alle prescrizioni della normativa vigente in materia di barriere architettoniche, "dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge" (art. 32 comma 21).

Con la LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" l'ambito di applicazione dei Piani è stato esteso ai percorsi e agli spazi pubblici in riferimento "all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione" delle persone disabili (articolo 24 comma 9).

Normativa regionale

A livello regionale il principale riferimento ai PEBA è contenuto nella Legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche", e successive modifiche e integrazioni, che impone ai Comuni di predisporre "Programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche" (art. 9 comma 1), che devono essere approvati prima

dell'approvazione del bilancio di previsione (art. 5 comma 2); vengono inoltre definiti i contenuti dei Programmi, costituiti da quattro elaborati:

a.rilievo di spazi, strutture ed edifici, sia pubblici che privati, aperti al pubblico, riguardante la situazione su tutto il territorio rispetto all'accessibilità, fruibilità e sicurezza di detti luoghi;

b.relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori di cui all'art. 2 e definisce le priorità d'intervento in riferimento alla disponibilità finanziaria ed ai programmi di intervento nei settori stessi nonché alle indicazioni contenute nelle disposizioni di cui al primo comma dell'art. 3;

c.schede tecniche riferite ai singoli interventi con l'indicazione dell'entità delle opere e dei relativi costi, nonché dei tempi previsti per la realizzazione degli stessi;

d.relazione finanziaria contenente, tra l'altro, l'indicazione dei modi con i quali si intende far fronte alle spese." (art. 9 comma 5).

La LR 47/1991 dispone, infine, che i programmi e piani comunali per l'abbattimento delle barriere architettoniche siano preventivamente coordinati con i piani urbani del traffico (art. 7 comma 4).

Con la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", e successive modifiche e integrazioni, si stabilisce che il Piano operativo, strumento che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia del territorio comunale in conformità al Piano strutturale, contenga "le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità" (art. 95 comma 6).

PREMESSA SUI CONTENUTI DEL PIANO

I Contenuti del presente Piano per quanto concerne gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in coerenza con i dettami della L.R. 65/2004, costituiscono l'aggiornamento e l'adeguamento del previgente strumento, redatto ai sensi della L.R. 1/2005.

L'aggiornamento dello strumento prevede l'individuazione degli interventi di completamento e di adeguamento ancora da realizzare.

L'aggiornamento non prende in considerazione (ed evidenziate, quindi) le parziali difformità dovute a mutamenti fisiologici degli assetti urbani (come ad esempio il diverso posizionamento delle aree di sosta per disabili) o le differenti realizzazioni eseguite in concomitanza con lavori di rifacimento della viabilità pubblica che hanno comunque assicurato complessivamente la realizzazione di percorsi adeguati, sia pure in forma diversa da quella prevista dal Piano.

Nello specifico il presente strumento ha approfondito e valorizzato specialmente quelle azioni di completamento ancora da attuare e relative alla realizzazione di percorsi di sicurezza e alla loro percorribilità (continua, protetti...).

L'approccio del Piano è strutturato per singola frazione o centralità civica, con una lettura delle opere già realizzate, i problemi che ancora sussistono e gli interventi previsti, con particolare riferimento a criticità date dall'orografia del territorio (pendenza dei percorsi, possibili limitazioni per gli ipovedenti..).

Le frazioni così studiate sono:

- a. San Casciano
- b. Mercatale
- c. Cerbaia
- d. La Romola
- e. Chiesanuova
- f. Bargino
- g. San Pancrazio
- h. Montefiridolfi
- i. Spedaletto
- j. S. Andrea in Percussina – Montecapri
- k. Calzaiolo

L'accessibilità urbana

L'accessibilità urbana presuppone la possibilità di tutti i cittadini di poter fruire in maniera completa dei centri urbani e soprattutto degli spazi comuni.

Per poterla attuare non sono sufficienti interventi sporadici e saltuari, ma diventa indispensabile una pianificazione coordinata e strutturata, magari da realizzarsi gradualmente, senza però perdere di vista l'inquadramento generale, in particolare per quanta riguarda i percorsi, gli spazi aperti, le piazze.

Oltre alla necessità di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche programmati, un'altro aspetto da curare nell'ambito di questi interventi è l'attenzione a non categorizzando gli utenti disabili andando a bollare rampe e scivoli con il simbolo dell'handicappato come se fossero percorsi riservati e non utilizzabili da tutti, creando così un'inutile differenza.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale della Città di San Casciano, in continuità al percorso già avviato con gli strumenti vigenti, si pone l'obiettivo di rendere accessibile, e quindi fruibile al più elevato numero di cittadini, quelle attività e quei servizi di tipo pubblico che allo stato attuale non lo sono o hanno carattere difficoltoso (o pericoloso).

La nuova legge urbanistica LR n. 65/2014 introduce il concetto dell' "eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche), e all'accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni della città", come presupposto per il raggiungimento della qualità degli insediamenti (art. 62 comma 2 lettera i).

È evidente come l'enunciato della Legge Regionale in merito alla accessibilità urbana assuma un significato assolutamente diverso a seconda delle realtà territoriali ed urbane oggetto della pianificazione; per quanta riguarda il territorio della Città di San Casciano, infatti, le strutture di uso pubblico e gli spazi comuni, sia per la conformazione orografica che per l'impianto urbanistico degli insediamenti, presentano difficoltà le difficoltà rilevanti non solo per persone con disabilità di diverso grado e tipo, ma anche per l'accessibi-

lità carrabile e pedonale.

Il presente studio comprende pertanto le strutture dedicate alle attività di servizio pubblico e gli "spazi urbani comuni". Per quanta riguarda gli interventi necessari ad adeguare le strutture alla normativa il riferimento sono le direttive del Decreto Presidenziale n.503/1996 (regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici). In tale decreto viene data la definizione di "barriera architettonica", si precisa a quali edifici deve essere applicata la normativa e quali siano le regole e le opere da realizzare per adempiere agli obblighi di legge (dimensioni, pendenze, materiali).

Sostanzialmente il discriminante principale per quanta riguarda l'obbligo di rendere un fabbricato accessibile, visitabile o adattabile resta la proprietà: gli edifici di proprietà pubblica devono essere accessibili, mentre gli edifici privati possono essere sia accessibili che visitabili o adattabili in relazione alla funzione sociale che svolgono.

Il censimento

Le strutture censite rientrano negli ambiti del centro abitato del capoluogo e nelle frazioni. Nelle restanti aree agricole limitrofe sostanzialmente, non compare alcun edificio tra le tipologie sopraelenate.

I casi presi in esame risultano perciò i seguenti:

1. scuole - asili
2. banca
3. carabinieri – polizia - guardia di finanza
4. uffici postali
5. municipio
6. associazioni ricreative
7. chiese
8. assistenza socio-sanitaria
9. biblioteca – musei - foresteria
10. cimitero

Conclusioni

Dai rilievi svolti emerge come spesso l'accessibilità non viene ottenuta attraverso interventi migliorativi o progettuali sui manufatti, ma si manifesta come assenza di ostacoli dovuta alla semplicità del contesto. La percentuale di strutture accessibili ma non a norma risulta piuttosto elevata anche soltanto per quanta riguarda la zona di accesso e i percorsi esterni.

A questo proposito va notato che spesso non sono necessari interventi pesanti, ma sarebbero sufficienti piccoli accorgimenti legati anche alla manutenzione e all'uso dei materiali, soprattutto nelle pavimentazioni. In altri casi invece, come negli edifici di valore storico-architettonico, ed in particolari situazioni di morfologia del terreno, l'adeguamento risulta più complesso, ma sono comunque da auspicare soluzioni che, anche se non perfettamente in linea con le normative, si pongano lo scopo di rendere più agevole la fruizione degli edifici aperti al pubblico.

Sembrano da privilegiare, nella priorità degli interventi, quelle strutture che rivestono particolare valore dal punto di vista sociale come farmacie, ambulatori, uffici pubblici. Non sembra giusto però, trascurare altre destinazioni d'uso ritenute 'secondarie' ma che di fatto fanno parte della quotidianità e della vita sociale di tutti i cittadini come le aree verdi, le piazze e gli impianti sportivi. In questa sede sono state censite le problematiche esistenti e sono stati suggeriti eventuali interventi, ma è evidente che questi ultimi non possono prescindere da un Piano complessivo che li inquadri in maniera coordinata e sistematica individuando priorità e soluzioni progettuali tipo, con conseguente possibilità di ottimizzare la gestione e il fattore economico.

Una considerazione a parte è necessaria per quanta riguarda le persone ipovedenti e non vedenti: coloro che sono affetti da tali problemi infatti, non trovano nell'accedere agli edifici e agli spazi esaminati barriere architettoniche insuperabili; dal punto di vista motorio, quindi, se accompagnati possono accedere ovunque. In realtà le barriere per questi tipi di disabilità sono di tipo sensoriale e mai vengono adottati provvedimenti volti a rendere possibile l'autonomia di movimento od agevolare le percorrenze di questi cittadini. Soprattutto dove si fanno nuovi interventi, come pavimentazioni e percorsi, oppure in prossimità di strutture con funzioni socialmente rilevanti, sarebbe opportuno provvedere introducendo adeguate pavimentazioni e mappe tattili.

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
MERCATALE

Mercatale

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica (Scuole, Cimitero, Palestre, Impianti sportivi), fatta eccezione per il centro Lotti e i locali di Via Nunzi, concessi al gruppo archeologico, risultano accessibili a seguito di interventi di adeguamento degli immobili esistenti o a seguito di nuove realizzazioni.

Per il centro Lotti e l'immobile di via Nunzi, di cui sopra, non sono previsti attualmente interventi. Molti dei problemi evidenziati negli studi precedenti, originari, sono stati risolti o sono in via di risoluzione.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località Mercatale non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso da Piazza Vittorio Veneto al parcheggio di Via Mattoncetti, quindi articolato lungo Via Mattoncetti sulla sinistra scendendo, e lungo un tratto di Via Don Minzoni sino al giardino pubblico in angolo con Via F.lli Cervi.

Stato

Da Piazza Vittorio Veneto a Piazza Tellini è stata realizzata una piccola zona a traffico limitato locale che rende accessibile il percorso. Il tratto compreso tra Piazza Tellini e il parcheggio di Via Mattoncetti risulta difficilmente utilizzabile vista la scarsa larghezza del marciapiede; dovrà quindi essere oggetto di specifico intervento. Il tratto di percorso che comprende Via Mattoncetti, Via Don Minzoni e il giardino di Via F.lli Cervi presenta larghezza adeguata ma è privo degli abbattimenti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Percorso n.2

Definizione

Percorso da Piazza Vittorio Veneto per un tratto di Via Sonnino sino all'incrocio con Via Mattoncetti. Stato

Il percorso è stato realizzato.

Percorso n.3

Definizione

Percorso su un lato di Piazza del Popolo sino a Piazza Vittorio Veneto.

Stato

Il percorso è stato realizzato.

Percorso n.4

Definizione

Percorso da Piazza del Popolo lungo Via della Rimembranza e quindi la Via dei Cofferi sino al Cimitero.

Stato

Il percorso è stato realizzato sino agli impianti sportivi.

Percorso n.5

Definizione

Percorso lungo Via Gramsci e quindi Via Nunzi, sulla destra verso Greve, quale collegamento tra Piazza Vittorio Veneto e l'estremità dell'abitato.

Stato

Il percorso è stato adeguato tra Piazza Vittorio Veneto e l'intersezione con Via Caporetto. Al momento per Via Nunzi non sono previsti interventi.

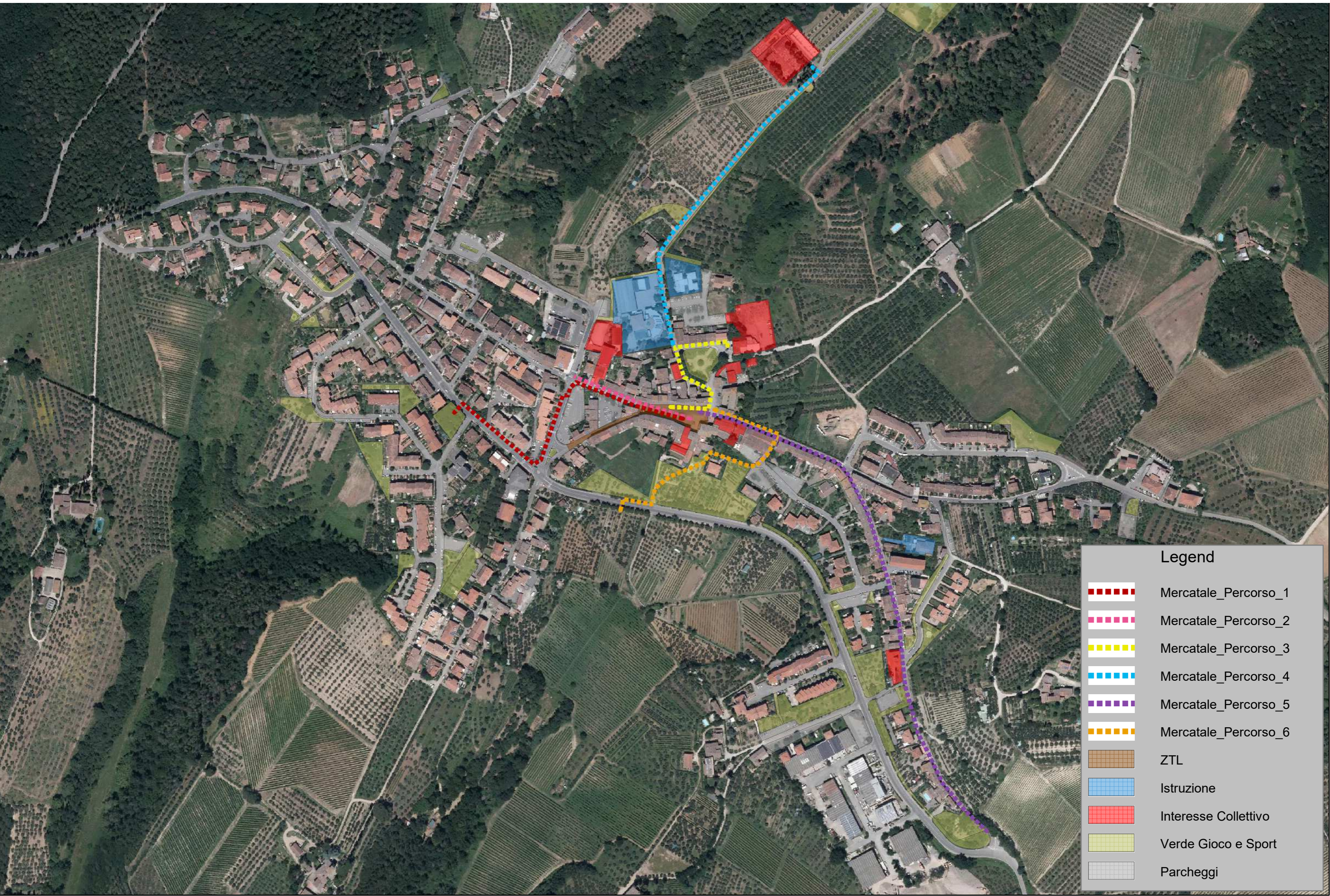
Percorso n.6

Definizione

Percorso da Piazza Vittorio Veneto ripristinando un antico e suggestivo percorso lungo la Via S.Maria, quale collegamento con il parcheggio a valle.

Stato

Il recupero dell'antico percorso non è stato realizzato e non è, all'oggi, previsto. La funzione del collegamento accessibile al parcheggio di valle è assicurata comunque passando da Via Gramsci e Via Saragat.



Legend

- Mercatale_Percorso_1
- Mercatale_Percorso_2
- Mercatale_Percorso_3
- Mercatale_Percorso_4
- Mercatale_Percorso_5
- Mercatale_Percorso_6
- ZTL
- Istruzione
- Interesse Collettivo
- Verde Gioco e Sport
- Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
CERBAIA

Cerbaia

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica, fatta eccezione del campo di animazione del cimitero, risultano accessibili a seguito di interventi di adeguamento degli immobili esistenti o a seguito di nuove realizzazioni.

Per il campo di animazione di cui sopra non sono previsti attualmente interventi.

Rimangono criticità legate alle due arterie principali che attraversano la frazione e che sono caratterizzate da notevoli flussi di traffico.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località Cerbaia non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso lungo Via Empolese, sulla destra verso Empoli, sino a Piazza del Monumento e quindi lungo Via Bellucci, sulla sinistra salendo, sino alla Scuola Elementare.

Stato

E' stato realizzato il percorso lungo Via Empolese che collega la Chiesa a Piazza del Monumento e il tratto tra Via Napoli e via Bellucci. Il tratto della Via Bellucci è ancora da realizzare. Il tratto fino a via Mameli non è pavimentato; via Mameli, a parte un tratto di fronte alla zona industriale, è realizzato.

Percorso n.2

Definizione

Percorso lungo Via Empolese, sulla sinistra verso Empoli, sino a Piazza del Monumento e quindi lungo il primo tratto di Via Volterrana, sulla destra verso Volterra.

Stato

Il percorso risulta ancora da completare e adeguare; per il primo tratto di Via Volterrana rimane la criticità legata alla larghezza della sede stradale.

Percorso n.3

Definizione

Percorso lungo Via Volterrana, dalla Piazza sino a Via Napoli, sulla sinistra verso Firenze, e inoltre sul lato opposto nel tratto tra Via Giugno e Via Pasolini.

Stato

Risulta ancora da realizzare il tratto tra Piazza del Monu-

mento e Via Due Giugno, su entrambi i lati (comunque non previsto nel piano delle opere pubbliche). E' comunque esistente sul lato sinistro in direzione Firenze nel tratto tra Via Due Giugno e Via Napoli.

Percorso n.4

Definizione

Percorso su di un lato di Piazza del Monumento.

Stato

Il percorso è realizzato, e la piazza e i marciapiedi adiacenti sono stati adeguati.

Percorso n.5

Definizione

Percorso da Piazza del Monumento lungo le Vie Bini Smaghi e Via Due Giugno, quale collegamento con gli impianti sportivi.

Stato

Il percorso è stato realizzato.

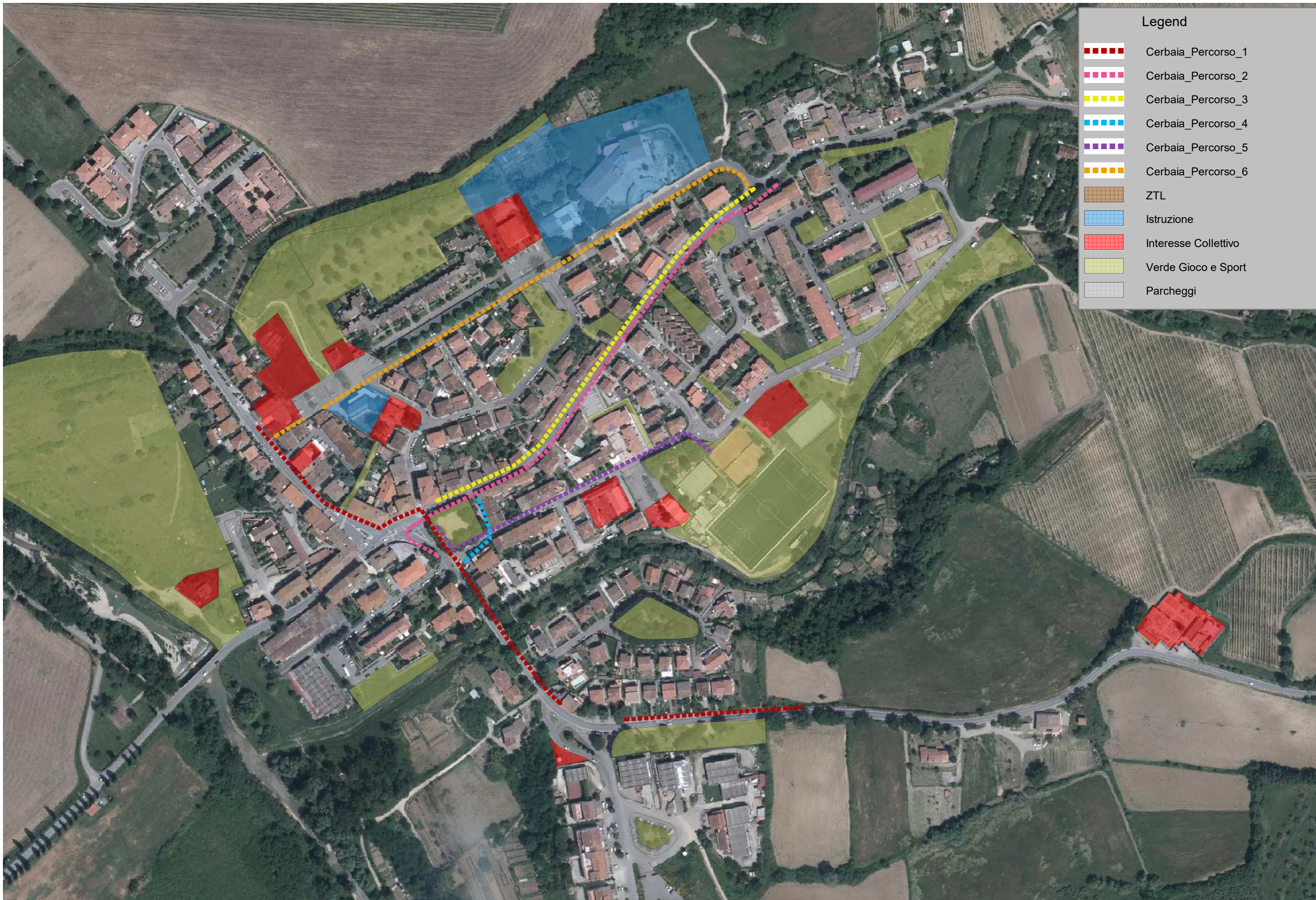
Percorso n.6

Definizione

Percorso lungo tutta Via Napoli sino all'innesto su via Empolese.

Stato

Il percorso è stato realizzato quasi interamente; manca da realizzare un tratto lungo il parcheggio di Via Napoli.



Legend

-  Cerbaia_Percorso_1
-  Cerbaia_Percorso_2
-  Cerbaia_Percorso_3
-  Cerbaia_Percorso_4
-  Cerbaia_Percorso_5
-  Cerbaia_Percorso_6
-  ZTL
-  Istruzione
-  Interesse Collettivo
-  Verde Gioco e Sport
-  Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
LA ROMOLA

La Romola

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica, fatta eccezione dell'ambulatorio, già accessibile, rimangono criticità e impedimenti sia per quanto concerne il cimitero sia per l'immobile posto lungo via Treggiaia, in parte concesso a società sportive come palestra e in parte dato in affitto alle poste. Ad oggi non sono previsti interventi su detti immobili e spazi.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località La Romola non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso lungo Via Treggiaia, sulla destra a salire verso Cerbaia, sino al parcheggio e ai giardini di Via I Maggio.

Stato

Il percorso non è stato realizzato e non risulta, all'oggi, nelle previsioni. Si evidenzia che vista la scarsa larghezza della sede stradale di Via Treggiaia, in alcuni tratti risulta assai dubbia o difficile la possibilità di realizzazione di un percorso accessibile.

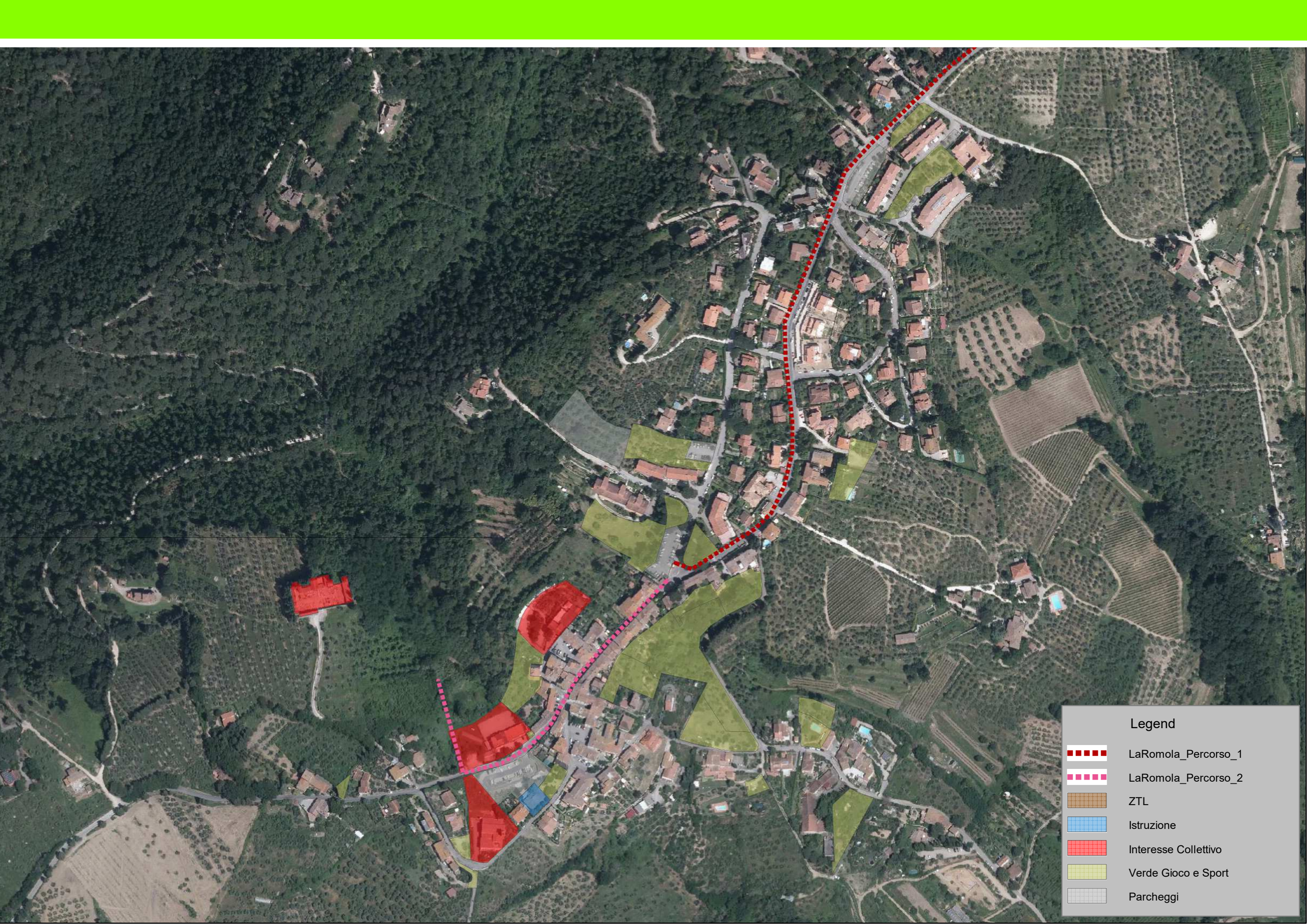
Percorso n.2

Definizione

Percorso lungo Via per Cerbaia, sulla destra verso Cerbaia, sino al cimitero.

Stato

Il percorso non è stato realizzato e non risulta, all'oggi, nelle previsioni. Si evidenzia che vista la scarsa larghezza della sede stradale di Via per Cerbaia, in alcuni tratti risulta assai dubbia o difficile la possibilità di realizzazione di un percorso accessibile.



Legend

	LaRomola_Percorso_1
	LaRomola_Percorso_2
	ZTL
	Istruzione
	Interesse Collettivo
	Verde Gioco e Sport
	Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
CHIESANUOVA

Chiesanuova

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica, fatta eccezione della Scuola, già accessibile, rimangono criticità e impedimenti sia per quanto concerne il cimitero sia per l'immobile utilizzato come ambulatorio.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località Chiesanuova non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso lungo via Volterrana, sulla destra verso Volterra, dalla Scuola Elementare al Circolo Ricreativo.

Stato

Il percorso è stato realizzato; la Scuola Elementare peraltro è chiusa e non è più adibita ad archivio comunale.

Percorso n.2

Definizione

Percorso lungo Via Volterrana, sulla sinistra verso Volterra, sino a Piazza Mazzini e per un tratto di Via Fatignano, sulla destrda a salire.

Stato

Il percorso è stato realizzato.

Percorso n.3

Definizione

Percorso lungo Via Fatignano, sulla sinistra a salire, da Piazza Mazzini sino all'incrocio con Via Torino.

Stato

Il percorso è stato realizzato.

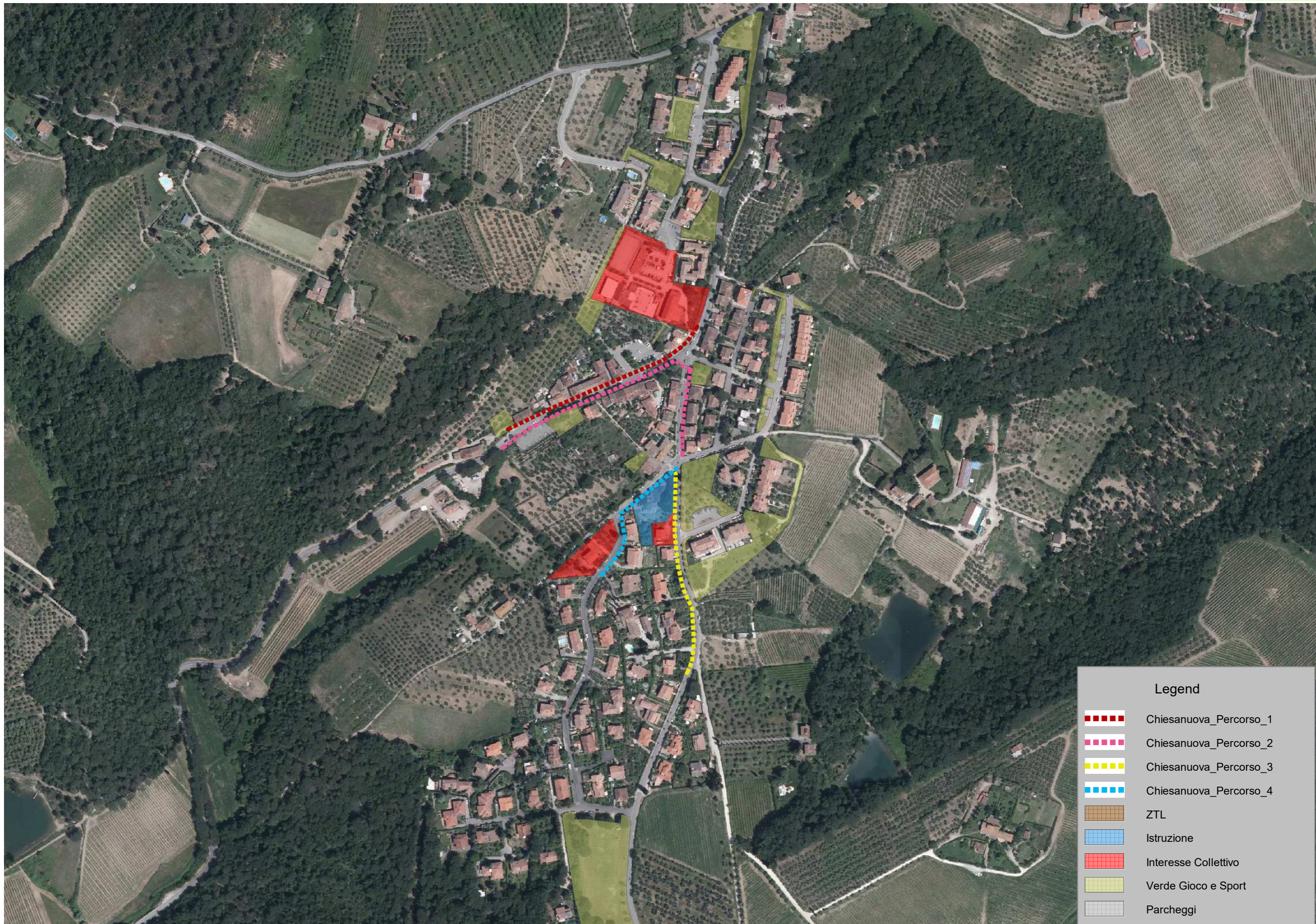
Percorso n.4

Definizione

Percorso lungo Via Torino, sulla destra a salire, dall'incrocio con Via Fatignano sino alla Chiesa.

Stato

Il percorso non è stato realizzato e non risulta all'oggi nelle previsioni.



Legend	
	Chiesanuova_Percorso_1
	Chiesanuova_Percorso_2
	Chiesanuova_Percorso_3
	Chiesanuova_Percorso_4
	ZTL
	Istruzione
	Interesse Collettivo
	Verde Gioco e Sport
	Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
BARGINO

Bargino

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica, l'unico immobile risulta essere la Scuola dell'Infanzia, che risulta già accessibile. Rimane per la frazione la criticità generale della percorribilità pedonale complessiva, poiché questa si sviluppa lungo Via Cassia per Siena, Strada Regionale con grossi volumi di traffico e ridotta sezione stradale, proprio in concomitanza con l'attraversamento dell'abitato.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località Bargino non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso lungo la via interna dalla Cassia alla Scuola Materna, sulla destra salendo in fregio al parcheggio e al giardino pubblico.

Stato

Il percorso è in adeguato come larghezza in tutta la sua estensione.

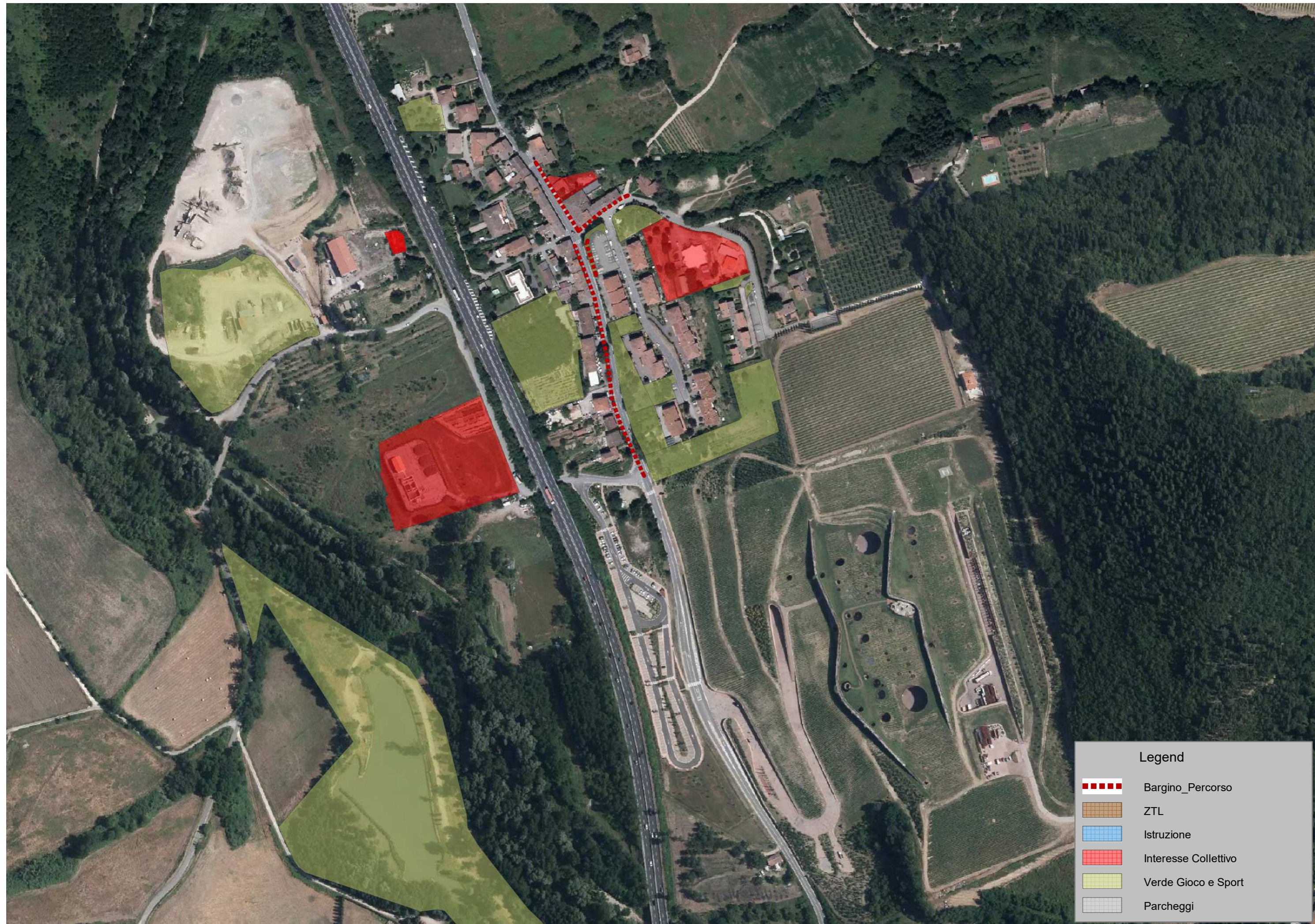
Percorso n.2 e Percorso n.3

Definizione

Percorso lungo Via Cassia sulla destra e sinistra verso Firenze, rispettivamente sino al Circolo Ricreativo sino alla fine dell'abitato.

Stato

Il percorso è stato realizzato. La larghezza del marciapiede non rispetta però per tutto il tracciato la larghezza minima prevista dalla normativa di settore in quanto le caratteristiche geometriche della sede stradale, anche in relazione alla tipologia di strada, non lo consentono.



Legend	
	Bargino_Percorso
	ZTL
	Istruzione
	Interesse Collettivo
	Verde Gioco e Sport
	Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
SAN PANCRAZIO

San Pancrazio

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica, risultano accessibili la Scuola e gli ambulatori; il cimitero risulta in parte adeguato e in parte ancora da adeguare – si evidenzia però che tale impianto è fisicamente in comune di Montespertoli. Rimangono ancora le criticità legate al fatto che la frazione si sviluppa su un quadrivio di Vie. E' stato completato il parcheggio in adiacenza alla Chiesa.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località San Pancrazio non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso dalla Chiesa sino all'uscita con Via Collino (Via Malafrasca)

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto

Percorso n.2

Definizione

Percorso lungo il tratto finale di Via Collino, sulla destra scendendo.

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto

Percorso n.3

Definizione

Percorso dall'incrocio con Via Collino sino alla Scuola Materna.

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto

Percorso n.4

Definizione

Percorso lungo Via del Cimitero, dal lato del cimitero.

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto

Percorso n.5

Definizione

Percorso lungo via Certaldese, sulla destra verso Certaldo.

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto



Legend

-  SanPancrazio_Percorso_1
-  SanPancrazio_Percorso_2
-  SanPancrazio_Percorso_3
-  SanPancrazio_Percorso_4
-  ZTL
-  Istruzione
-  Interesse Collettivo
-  Verde Gioco e Sport
-  Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
MONTEFIRIDOLFI

Montefiridolfi

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica, risultano accessibili la Scuola e il campo sportivo; al contrario il cimitero all'oggi non è ancora stato adeguato. La piazza è stata in parte pedonalizzata e , in prossimità di questa, è stato realizzato un nuovo parcheggio, anche se non ancora collegato da percorsi accessibili al centro storico della frazione.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

In località Montefiridolfi non c'è Zona a Traffico Limitato (Ztl)

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso dalla Piazza verso la Scuola Materna e il Campo Sportivo.

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto

Percorso n.2

Definizione

Percorso da sotto la piazza sino al Circolo Ricreativo, sulla destra scendendo.

Stato

Il percorso non è realizzato e non risulta all'oggi previsto, anche a causa della ridotta sezione stradale.

Percorso n.3

Definizione

Percorso dal centro al Cimitero.

Stato

Il percorso è realizzato anche con presenza di idonea larghezza di percorrenza.



Legend

- Montefiridolfi_Percorso_1
- Montefiridolfi_Percorso_2
- Montefiridolfi_Percorso_3
- ZTL
- Istruzione
- Interesse Collettivo
- Verde Gioco e Sport
- Parcheggi

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI
SAN CASCIANO

San Casciano

Immobili di proprietà pubblica

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà pubblica (Uffici pubblici, Teatro, Museo di Arte Sacra, Scuole, Cimitero, Palestre, Impianti sportivi) questi risultano accessibili a seguito di interventi di adeguamento degli immobili e complessi esistenti o a seguito della realizzazione di nuovi complessi. Sono inoltre stati realizzati gran parte degli interventi previsti sulla percorribilità pedonale e sulle aree di sosta e fermata.

Zona a Traffico Limitato (Ztl)

La Zona a Traffico Limitato (Ztl) del capoluogo si estende alle seguenti Vie/Piazze:

- a. Via Machiavelli;
 - b. Via Lucardesi;
 - c. Via Roma (parziale);
 - d. Via IV Novembre (parziale);
 - e. Via Morrocchesi;
 - f. Via della Vignaccia e Curiel;
 - g. Piazza Pierozzi.
- con possibilità di estensione sino a comprendere
- h. Via del Cassero;
 - i. Via Fossi;
 - j. Via Roma (parziale);
 - k. Via IV Novembre (parziale);
 - l. Piazza Cavour.

L'estensione dell'ambito di Ztl può permettere di completare la copertura dell'intero tessuto del centro storico del capoluogo, anche con l'attivazione di contestuali manovre sul traffico e della predisposizione di strategiche aree di sosta che la rendano praticabile.

Tale ambito è stato realizzato come da indicazioni del Piano di riferimento, con eccezione delle aree di "estensione" sopra richiamate. Parallelamente a questi interventi, e a loro complementari, sono state realizzate anche aree di sosta e fermata adiacenti a questa che la rendono facilmente accessibile.

Percorsi

Percorso n.1

Definizione

Percorso lungo la Via del Cassero e la Via IV Novembre, sulla sinistra scendendo, quale collegamento tra Piazza Cavour e il Piazzale A.Moro.

Stato

E' stato realizzato come da indicazioni, ad eccezione di un piccolo tratto da Via del Cassero all'intersezione con Via IV Novembre, ancora da adeguare,

Percorso n.2

Definizione

Percorso lungo l'intera Via dei Fossi, sulla sinistra scendendo, quale collegamento tra la Piazza della Repubblica e Piazzale A.Moro.

Stato

Ad oggi sono stati realizzati due tratti di marciapiede: tra Piazza della Repubblica e Via Montopolo e tra Via della Libertà e Piazzale A.Moro. Il percorso nel tratto compreso tra Via Montopolo e Via della Libertà è invece unicamente individuato da segnaletica orizzontale.

Percorso n.3

Definizione

Percorso lungo Via della Libertà, sulla destra scendendo.

Stato

E' stato realizzato un percorso come collegamento con la Scuola I. Nievo e la palestra.

Percorso n.4

Definizione

Percorso lungo Viale G.Pascoli, sulla destra in direzione Firenze, quale collegamento tra Piazza Matteotti e il Piazzale A.Moro.

Stato

Esiste solo un tratto di marciapiede, utilizzabile solo in parte. Trattandosi di strada regionale il percorso individuato è difficilmente realizzabile viste le caratteristiche geometriche della strada.

Percorso n.5 e Percorso 6

Definizione

Percorso lungo Viale Corsini, sulla destra e sulla sinistra, quale collegamento tra Piazza Matteotti e Piazza delle Erbe.

Stato

Sono stati realizzati entrambi.

Percorso n.7

Definizione

Percorso da Piazza della Repubblica attraverso Piazza delle Erbe lungo il Borgo Sarchiani, sulla destra scendendo.

Stato

Il percorso è stato realizzato su ambo i lati.

Percorso n.8

Definizione

Percorso sotto le mura, in Piazza della Repubblica, intorno al Teatro e quindi proseguendo su Via Roma.

Stato

Il percorso è stato realizzato.

Percorso n.9

Definizione

Percorso lungo Via di Vittorio, sulla destra scendendo, quale collegamento tra piazza della Repubblica e la nuova Scuola.

Stato

Il percorso è stato adeguato come larghezza solo nel tratto finale; la parte iniziale risulta da adeguare, ricordando però che la strada è provinciale e che la realizzazione del doppio senso nel tratto compreso tra Via Empolese e Via Buozzi non consente di ampliare il marciapiede. Si precisa però che il collegamento, accessibile, previsto tra Piazza della Repubblica e la nuova Scuola di via Empolese è stato realizzato da Via dei Fossi, passando da Via del Lauro e Via XXVII Luglio.

Percorso n.10

Definizione

Percorso lungo Viale Garibaldi, sulla sinistra scendendo, quale collegamento tra Piazza della Repubblica e lo Stadio.

Stato

Il percorso è stato realizzato.

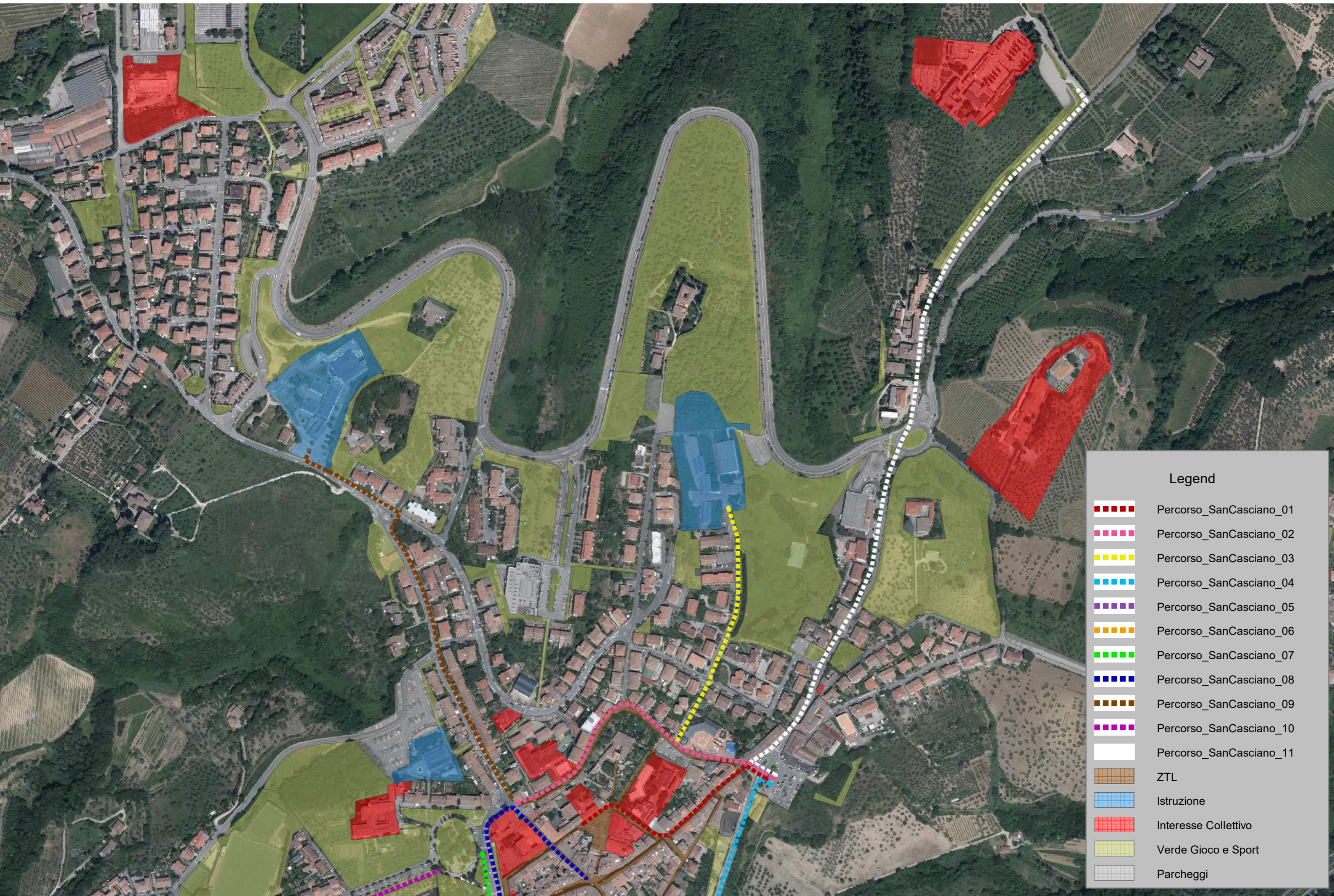
Percorso n.11

Definizione


Percorso lungo la Via Cassia, sulla sinistra in direzione Firenze, quale percorso protetto in fregio a tale arteria dal Piazzale A.Moro, sino al cimitero.

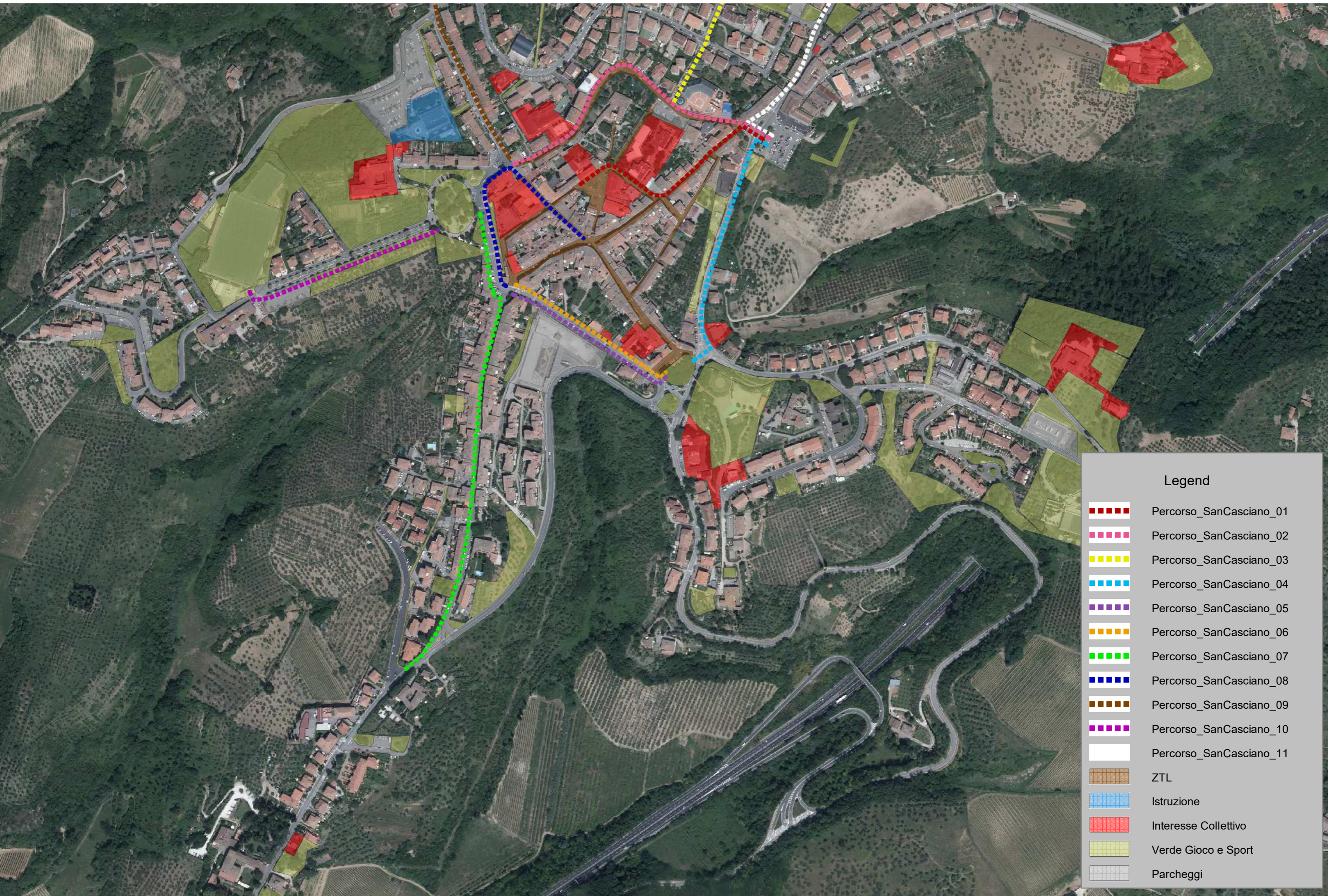
Stato

Il percorso è stato realizzato anche se in alcuni punti presenta una larghezza ridotta in quanto, essendo stato realizzato in fregio alla Via Cassia e a Via Scopeti, la larghezza del marciapiede è conseguenza delle caratteristiche geometriche della strada.



Legend

-  Percorso_SanCasciano_01
-  Percorso_SanCasciano_02
-  Percorso_SanCasciano_03
-  Percorso_SanCasciano_04
-  Percorso_SanCasciano_05
-  Percorso_SanCasciano_06
-  Percorso_SanCasciano_07
-  Percorso_SanCasciano_08
-  Percorso_SanCasciano_09
-  Percorso_SanCasciano_10
-  Percorso_SanCasciano_11
-  ZTL
-  Istruzione
-  Interesse Collettivo
-  Verde Gioco e Sport
-  Parcheggi



Legend

	Percorso_SanCasciano_01
	Percorso_SanCasciano_02
	Percorso_SanCasciano_03
	Percorso_SanCasciano_04
	Percorso_SanCasciano_05
	Percorso_SanCasciano_06
	Percorso_SanCasciano_07
	Percorso_SanCasciano_08
	Percorso_SanCasciano_09
	Percorso_SanCasciano_10
	Percorso_SanCasciano_11
	ZTL
	Istruzione
	Interesse Collettivo
	Verde Gioco e Sport
	Parcheggi